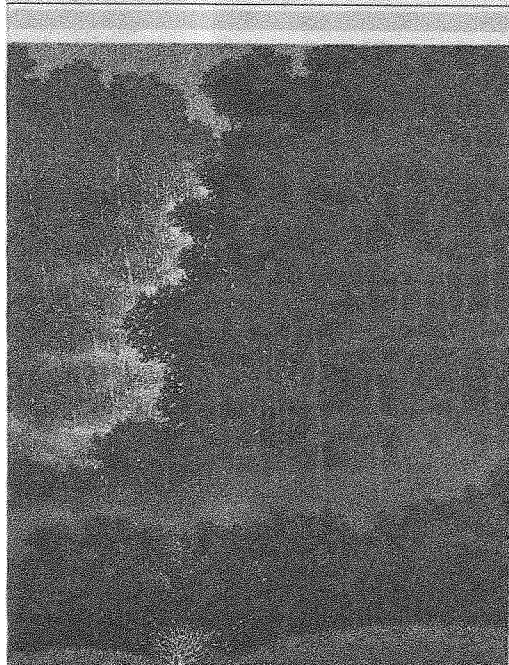


dell'Amazzonia, interessanti laboratori. Induttore la pen-lore, il lampo di movimento, la subisteggiante», tre che sul piano co, su materia e

La mostra, visitabile fino al 13 dalle 16 alle 19.30, è promossa da un gruppo di amici, a conferma della «sua capacità di creare e saldare attorno a sé una cerchia di affetti e di amicizie resistenti nel tempo». Catalogo pubblicato nella collana «Curricula». •

della seconda metà del Novecento» - è semplicemente «Un ritorno atteso»: impresso nel gesto, nella concretezza e nelle tessiture cromatiche ascrivibili al figurativo di verità che rivivono alla galleria d'arte della Pieve di Ur-ago Mella, visitabile fino al 3

bardia che non c'è più. E poi i suoi temi classici distesi nella natura: ciliegie a profusione, melograni, funghi freschi, bucaneeve, l'atmosfera sospesa di una nevicata... Terra bianca, cielo plumbeo e nel mezzo il silenzio incontrastato della poesia. • EZUP.



«La notte di luglio ha il cuore giallo»

oni
iche
enda
nza
e
ttori

ra Bolometti,
chianta la luce,
giorno notturno
eziosi pulvisco-
tinelli, acrilico

invisibili onde
dalle increspa-
e tempo» gua-
e, insensatezza,

invidia. Gertrude parla allun-
gando le vocali, elasticizzan-
do il fresco timbro, e anche la
solitudine scoppia.

GIOVANNI, IL PRINCIPE con la
cera pervinca, col gelo modifi-
gianesco cinto in fronte in ve-
ce della corona (Paola Pezzot-
ta, tecnica mista), esce dal
suo mélo spettrale. Libero.

Non basta finire in felicità e
contentezza le ultime pagine
della storia la cui dedica - è
per Monsignor Fappani - in-
dirizza la chiusa. Verso un
ben-essere che geloso mai
può: gli eroi sorridono e ger-
moghiano figli e figli, interra-
no alberi e alberi. Si dona-
no. •

LA COLLETTIVA. Da oggi fino a sabato 9 marzo San Zenone all'Arco: «È tempo di amici» Dialogo fra 39 artisti

Progetto di Mutti e Zaccaria
che ha formato un collettivo
per realizzare insieme
un lavoro di squadra inedito

«È tempo di amici». Saranno
39 gli artisti in dialogo a San
Zenone all'Arco da oggi fino
a sabato 9 marzo (dalle 16 alle
19, da mercoledì a sabato,
ingresso gratuito) nell'ambi-
to del progetto di Paola Mutti
e Nicola Zaccaria. Il percorso,
composto da opere di pittura,
scultura, grafica, fotogra-
fia, poesia e digital art, affron-
ta il tema del fluire del
tempo. Le tracce che restano,
i percorsi esistenziali.

Zaccaria, fotografo bresciana,
ha realizzato negli ultimi
anni lavori focalizzati sulla
clessidra che diventa nei suoi
portfolio fotografici metafora
di vita.

Trentotto artisti, italiani e
non, invitati da Zaccaria, in
poco più di un anno sono en-
trati nel contesto di un'immag-
ine intesa come opera in di-
venire. Un lavoro collettivo
inedito.

L'elenco comprende: Rolan-
do Anni, Luciano Baiguera,

Jesus Ballester Forteza, Ivan
Battaglia, Cinzia Battagliola,
Catalina Bauçà Riera, An-
drea Bessi, Antonella Biton-
te, Giambattista Bonazzoli,
Daniela Braga, Cristina Bro-
gnoli, Giampietro Cacciama-
li, Mara Cantoni, Rosabian-
ca Cinquetti, Mara Comin-
di, Giovanna Cremaschini,
Luisa Facconi, Armando Fet-
tolini, Dafne Aurora Fettoli-
ni, Pietro Forti, Gabriella
Furlani, Giuliano Gaigher,
Lauro Gorini, Maria Huerga
Forteza, Giusi Lazzari, Giu-
liano Lorandi, Bruno Lucchi,
Vincenzo Messina, Giuseppe
Monguzzi, Fausto Moreschi,
Luciano Pea, Carmela Peruc-
chetti, Margherita Somme-
se, Emma Tavelli, Graziano
Trainini, Franco Ziliani, Gio-
vanni Zinelli, Claudia Gio-
vanna Zucchelli. Oltre allo
stesso Zaccaria, fedele alla li-
nea di uno sperimentalismo
che adesso progetta in città
questo incrocio di talenti dif-
ferenti.

Un gruppo di artisti aperto
al confronto per un'esperien-
za da assaporare nel cuore
della città. Due settimane di
arte come condivisione. •